FORTUNE
ITALIA

1 ottobre 2021

illimity

ILLIMITHER

Il potenziale del capitale umano e delle donne

È stato al centro di una maratona-evento con tre role model: Chiara Spiniello, astrofisica; Giusi Sica, project manager; Roberta Pellegrino, imprenditrice

DI NICOLA SELLITTI

ISPIRARE le nuove generazioni, pensare in grande con progetti e sogni sostenibili. Anche, soprattutto, al Sud. È la mission che ha portato illimitHER, programma di Diversity & Inclusion di illimity, a organizzare un evento in Sicilia sull'importanza del capitale umano e sul potenziale delle donne, dove l'occupazione femminile è più bassa rispetto al resto d'Italia. In collaborazione con Bip, Ortygia Business School e il Comune di Siracusa, sull'isola siciliana c'è stata l'illimitHER South Marathon, con il racconto di vita di Chiara Spiniello (astrofisica), Giusi Sica (project manager) e Roberta Pellegrino (imprenditrice), partendo dal legame con il territorio d'origine e della strada fatta in giro per il mondo. Chiara Spiniello, astrofisica napoletana, 50 pubblicazioni, 1500 citazioni, ricercatrice alla Oxford University e affiliata all'Istituto nazionale di astrofisica, si

è divisa tra Olanda, Germania, Inghilterra Campania, tra il suo amore per lo Spazio e la pallacanestro. "Mi dedico a capire come evolvono le galassie più massicce, le galassie ellittiche del nostro universo. E nella mia vita c'è il basket, la rete sociale per non impazzire sugli studi, l'ideale per imparare le lingue e interagire con gli altri", spiega l'astrofisica napoletana, che racconta come è scoccata la scintilla con le scienze: "Mi piaceva l'astrofisica da piccola, il segnale sul mio futuro è arrivato a Tenerife durante l'Erasmus con la prima esperienza al telescopio scientifico: prendere dati reali e farne scienza, il percorso che porta alla pubblicazione scientifica, è assai stimolante". La formazione in Olanda, a Groninga, dove ha fatto anche il primo progetto di ricerca, e il legame con Napoli, con l'Italia, assai forte: "Al Sud ci sono i cervelli, c'è la giusta combinazione tra teoria e pratica, a differenza di altri Paesi. Certo, ci sono diversi problemi, la burocrazia, la mancanza di fondi, e anche il distacco tra le donne e le materie Stem. Tante ricercatrici iniziano il percorso, poche arrivano alla fine, i ricercatori devono spostarsi più volte nella carriera, così è difficile creare rapporti umani e per le donne è ancora più difficile conciliare la vita professionale e le esigenze di un percorso personale, come la nascita di figli". Dalla scienza all'impresa, ecco Roberta Pellegrino, cofounder di Ludwig, motore di ricerca per frasi che indica agli utenti la corretta traduzione in inglese, con la maggior parte di utenti negli Stati Uniti e nei Paesi asiatici: "L'idea di Ludwig è nata tanti anni fa, siamo dieci soci con più sedi nel mondo, veniamo tutti dal mondo della ricerca. Siamo partiti con la missione di essere imprenditori ma con un pezzo di cuore ancora legato al mondo accademico". Ludwig (nome in omaggio a Wittgenstein e al suo "I limiti del linguaggio sono i limiti del mio mondo") parte dalla Sicilia, con il capitale umano che si è formato in diversi Paesi. "Credo che, pur restando legati al territorio che offre tanto nonostante le difficoltà burocratiche, la limitazione geografica incida, per questo siamo sempre in movimento, tra Shanghai e l'azienda aperta a Hong Kong. Bisogna restare aperti al mondo", riflette la cofounder di Ludwig, che sul palco di illimitHER si è confrontata con Giusi Sica, fondatrice del think tank Re-generation Youth, incentrato su empowerment femminile e trasformazione digitale: "Siamo un gruppo di under 30 campane e lucane che spingono sul cambiamento, ma puntando tutto sul lato pratico. Quando una ragazza ci chiede di essere coinvolta nei progetti, vuole farlo con i fatti, poca teoria. Tra i nostri progetti più interessanti c'è il mentoring, abbiamo fatto diverse masterclass durante la pandemia su moda, lobby politica, green, sostenibilità. Il nostro obiettivo è ribaltare il concetto delle donne che non fanno rete. Lo fanno, lo sanno fare, nelle generazioni Z e Y è un concetto che non esiste". All'evento illimitHER di Ortigia è intervenuto anche il presidente e amministratore delegato di illimity, Corrado Passera: "Siamo felici di contribuire a questa maratona, si affronta il tema del successo, ma va amato il successo, personale e anche degli altri, le classi dirigenti migliori sono quelle che sanno apprezzare il successo degli altri. Ai più giovani, che attraversano una fase della vita in cui tutto è aperto, dico di usare la curiosità, scoprire cosa c'è al di là del mare. La libertà si costruisce con la conoscenza di ciò che non si sa". C'è stato un breve intervento anche di Lucrezia Reichlin, presidente della Ortigia Business School: "L'obiettivo della nostra scuola è rafforzare il capitale umano al Sud, non solo con l'acquisizione di competenze ma anche stimolando l'ambizione individuale e quella per la società in cui si vive, anche al Sud, dove nonostante potenzialità e cultura c'è tanto abbandono scolastico e bassa partecipazione femminile al mondo del lavoro". ■

"Prendere dati reali e farne scienza, il percorso che porta alla pubblicazione scientifica, è assai stimolante"

CHIARA SPINIELLO ASTROFISICA E RICERCATRICE ALLA OXFORD UNIVERSITY

"Siamo partiti con la missione di essere imprenditori ma con un pezzo di cuore ancora legato al mondo accademico"

ROBERTA PELLEGRINO COFOUNDER DI LUDWIG

"Il nostro obiettivo è ribaltare il concetto delle donne che non fanno rete. Lo fanno, lo sanno fare, nelle generazioni Z e Y è un concetto che non esiste"

GIUSI SICA FONDATRICE DI RE-GENERATION YOUTH